

L'Adige Dicono di Noi

Brugnoli direttore del parco Adamello Brenta

Strembo Il comitato di gestione ha votato ieri sera Battuti Scutari e Bonomi



STREMBO - Il **Parco naturale Adamello Brenta** ha un nuovo direttore. Si chiama Alessandro Brugnoli (nella foto), ha 57 anni, è di origine veronese, ma abita da molti anni in **Trentino**, dov'è impegnato come direttore tecnico dell'Associazione cacciatori trentini. Lui, peraltro, non è un cacciatore. La scelta è stata fatta ieri, nel tardo pomeriggio, dal Comitato di gestione: Brugnoli ha ricevuto 18 voti, Scutari 6.

Brugnoli era inserito in una terna scelta dalla Giunta esecutiva fra i cinque candidati che avevano espresso il proprio interesse a sedersi sulla poltrona che fu di **Cristiano Trotter**, e prima di Silvio Bartolomei, Roberto Zoanetti, Claudio Ferrari, Arrigo Franceschi e Sandro Flaim.

Nella terna, insieme a lui, c'erano Marcello Scutari, appunto, 61enne di Pergine, dipendente della Provincia autonoma di Trento, dove ricopre il ruolo di responsabile dell'Ufficio biodiversità e Rete Natura 2000, nel Servizio sviluppo sostenibile e aree protette; e Costantino Bonomi, ricercatore, responsabile dal 2008 della sezione botanica del Muse.

La nomina ufficiale è del tardo pomeriggio di ieri, come detto, ma in realtà il nome di Brugnoli girava già qualche giorno prima, e ne erano più o meno a conoscenza, o perlomeno lo immaginavano nei pronostici, tutti i membri del Comitato di gestione.

Semmai una cosa aveva colpito quando era stato emesso il bando per la nomina del nuovo direttore. Era la mancanza fra i candidati di aspiranti interni alla struttura del **Parco** stesso. Ricordiamo che nel 2017, quando si era dovuto sostituire Bartolomei, il direttore meteora, arrivato e andato nel giro di poche settimane, si era presentata almeno una dipendente interna: la giudicariese Chiara Scalfi, che stavolta però ha deciso di non fare replica.

G.B.

